

(sulla busta della seguente lettera c'è il seguente indirizzo):

Alla Gen.ma Signora

Sig. ANNA MONTI del

fù Pietro

Casalmonferrato p. TERRUGGIA

(lettera)

Viva Gesù e Maria SS.ma.

Damigella Gen.ma Anna Monti

La bontà del suo buon cuore vorrà tenermi per iscusato se non le è risposto subito. Ma l'occupazione e la mia malferma salute non mela permesso causa delle chiamate a militare furono vuotati i nostri conventi tutti i giovani frati abile al servizio militare ubbidienti prestarono servizio alla patria e così io stanco e logoro dal lavoro e dagli anni vado avanti nel nome santo di Dio aspetando e sperando molto nella misericordia del Signore la liberazione di questo brutto mondo pie-

no di miserie e molti dolori e spine pungentissime io non scrivo ciò per lamentarmi anzi ne ringrazio ben di cuore Iddio dolcissimo bontà infinita che mi manda ben poche croci. Appena ricevuto la sua Gen.ma lettera la raccomandò ben di cuore, è voglia il buon Dio esaudire le mie povere preghiere avvalorate coi meriti della passione del nostro Divin Redentore che soffrì in tutto il tempo che era sopra questa terra principalmente nel terribile momento della Crocifissione. Ho appreso con vivo dolore tante disgrazie toccate la perdita de suoi cari e di avere perduto iudito, sono tutte prove che il Signore dona alle sue creature che lo servono e lo amano con tutto il cuore la sua vita sarà di trionfo in trionfo se Ella saprà soffrire con Gesù Crocefisso Lei faccia ogni giorno la santa adorazione e vedrà quanta gioia e quanta rassegnazione soavissima il Signore li darà, non mancherò come dico di pregare secondo la sua pia intenzione ricordandola matina e sera nella santa adorazione mia divozione prediletta voluta

da Dio Dunque buona Signora Damigella si faccia coraggio e pensa che il Signore è con Lei e chi a Dio a tutto, ancora umpò la bontà divina del Redentor nostro SS.mo e ci chiamerà dicendo vieni mia serva tu che mi ai servito con amore e fede entra nel gaudio del tuo Signore a bearsi dell'eterna e soave luce dei Santi e la coi nostri cari a cantare in eterno le glorie di Dio altissimo.

Saluti-rispettosi

ed un fervido augurio dogni bene stenda la mano il buon Gesù sopra il suo capo la colmi delle sue celesti grazie e di soavissime consolazioni spirituali

presto e la mezza notte con Gesù e Maria SS.ma vado prendere riposo

Nel Signore mi p.  
Frà Leopoldo Maria di  
S. Francesco

Convento parrocchia S. Tommaso

TORINO 8 ottobre 1918.